



**Politecnico
di Torino**

Tesi Meritoria

Corso di Laurea Magistrale Architettura Costruzione Città

Abstract

Titolo Tesi

DALLA PERIFERIA DORMITORIO ALLA CITTÀ ATTIVA.

Un nuovo modello di sviluppo urbano per la periferia sud di Madrid.

Relatore

Candidate

Marco Triscioglio

Chiara Torelli, Giulia Zaffonato

Dicembre 2024

La tesi propone un nuovo modello urbano per la periferia sud di Madrid, con l'obiettivo di superare il tradizionale concetto di "quartiere dormitorio" e ripensare le aree marginali come spazi vivi, dinamici e integrati, capaci di evolvere nel tempo. L'approccio progettuale mira a valorizzare la storia, le specificità del territorio e le esigenze delle comunità locali, dimostrando che nessun luogo è realmente "vuoto", ma al contrario possiede potenzialità inesprese che possono essere attivate attraverso interventi urbanistici di qualità architettonica, sociale e ambientale.

Elemento centrale dell'analisi è la Cañada Real Galiana, un insediamento informale che si estende linearmente per circa 15 km, attraversando i margini urbani di Madrid. Questo spazio unico, ricco di complessità sociali e contraddizioni, rappresenta una sfida e un'opportunità per ripensare le politiche di sviluppo urbano e immaginare una nuova relazione tra centro e periferia, tra città formale e informale.

Il progetto si fonda su una griglia dinamica modulare, pensata per rispondere ai cambiamenti nel tempo e adattarsi progressivamente a fattori esterni come la crescita demografica, le disponibilità finanziarie, le esigenze sociali emergenti e i mutamenti ambientali. I moduli che compongono la griglia sono classificati in quattro categorie — vuoti, semi-pieni, pieni e super-pieni — a seconda della densità costruttiva e funzionale. Questa classificazione permette di creare uno schema flessibile, capace di trasformarsi in base al contesto: un modulo vuoto, ad esempio, può evolvere in modulo semi-pieno quando aumenta la domanda abitativa, oppure un modulo pieno può essere densificato ulteriormente per accogliere nuove funzioni o servizi.

La forza del sistema risiede proprio nella sua capacità di adattamento dinamico: il progetto non propone una forma rigida e definitiva, ma un organismo in grado di crescere, contrarsi e riconfigurarsi nel tempo. Questo permette di pianificare lo sviluppo in fasi progressive, evitando investimenti eccessivi immediati e garantendo al contempo un'evoluzione sostenibile e controllata, capace di

rispondere a pressioni esterne come l'incremento della popolazione, le trasformazioni economiche e le esigenze climatiche.

Dal punto di vista progettuale, la griglia si ispira a riferimenti storici come il piano Cerdà per Barcellona e il Parc de la Villette di Bernard Tschumi, reinterprestandoli in chiave contemporanea per massimizzare flessibilità, connessioni e mix funzionale. La Cañada Real Galiana viene trasformata in un asse infrastrutturale principale, mentre copie trasversali di essa vengono inserite per creare nuove connessioni dirette tra Madrid e i comuni limitrofi. All'interno della griglia, i poli attrattori ospitano servizi pubblici di importanza strategica, mentre un grande parco lineare — concepito come un “fiume d'ombra” verde — attraversa lo spazio generando qualità ambientale e socialità.

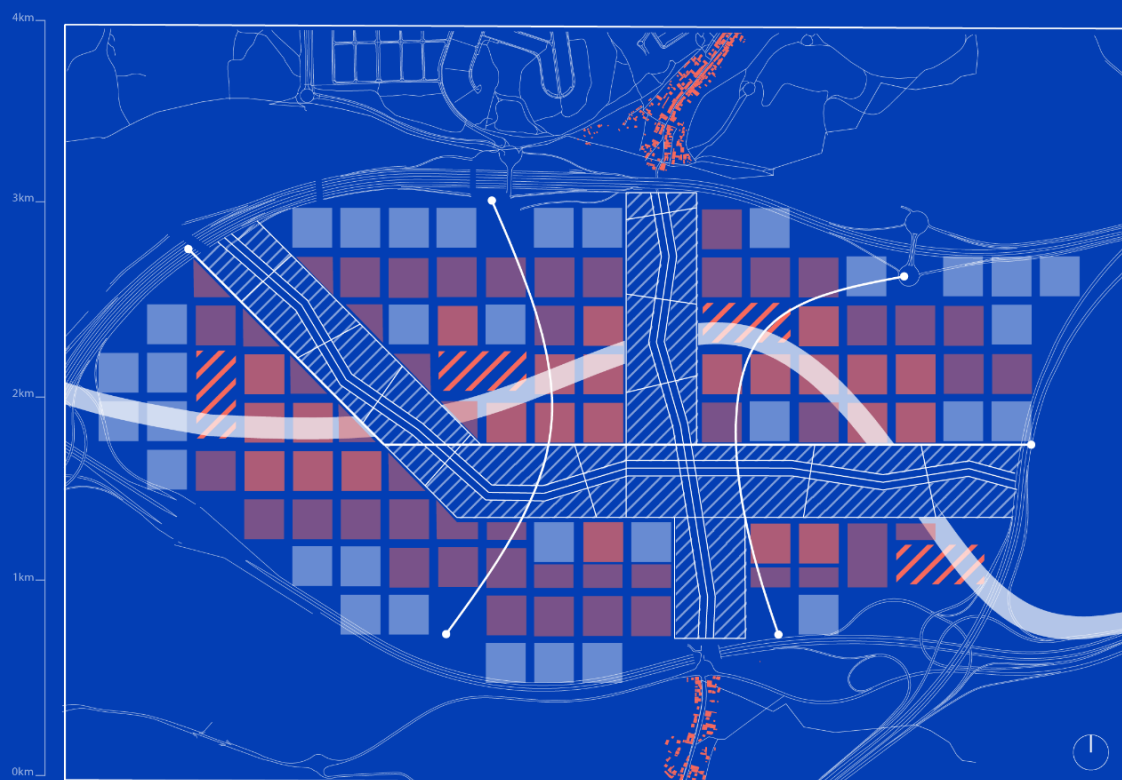
Le appendici teoriche della tesi approfondiscono i temi chiave alla base del progetto: la storia e il quadro normativo della Cañada Real Galiana, il fenomeno del chabolismo e le sue radici socio-economiche, e infine lo schema visionario della città lineare di Arturo Soria y Mata, che ha ispirato riflessioni sulla modularità e l'adattabilità urbana.

In sintesi, il progetto propone una strategia di crescita flessibile e scalabile, dove ogni modulo diventa un tassello di un sistema vivo, in costante evoluzione, capace di rispondere alle sfide del presente e del futuro.

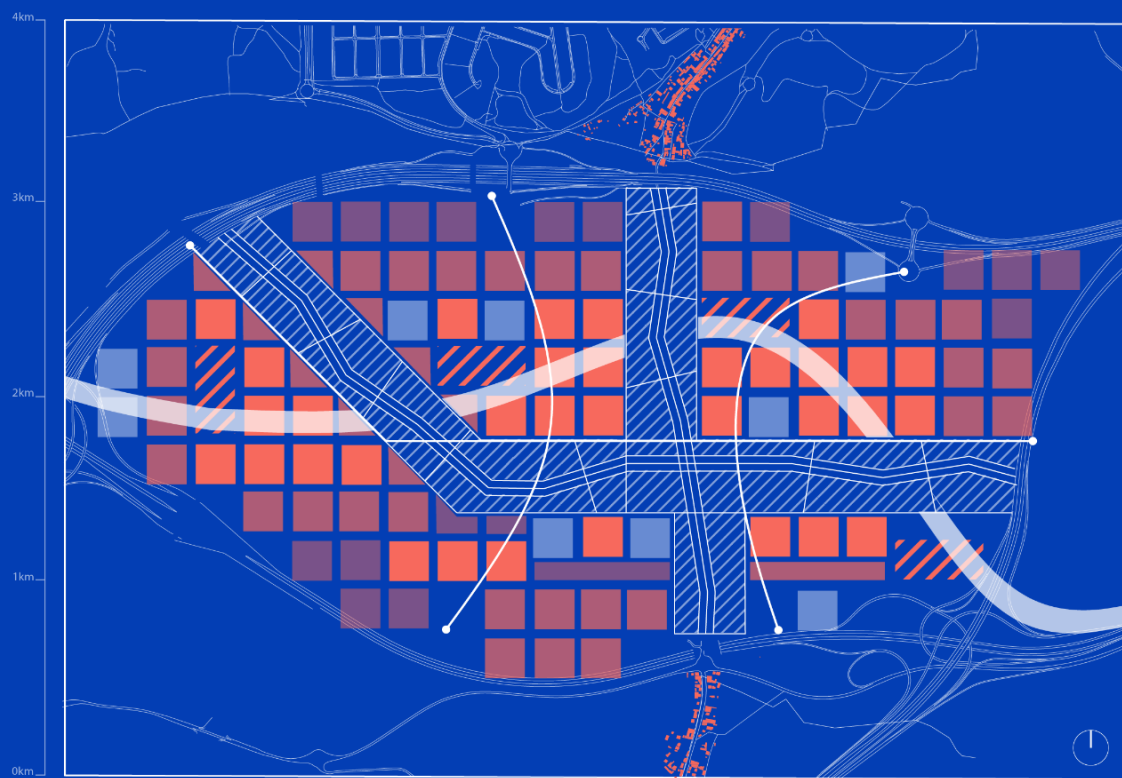
Immagine 1. Step 9 e 10 del concept di progetto: la versione 2030 e 2050. In ordine di gradiente di arancione i moduli passano da semi pieni a super pieni in base alla loro capacità edificatoria.

Immagine 2: Esempio di modulo super pieno in planimetria

Immagine 3: Esempio di modulo super pieno in assonometria



///



■

Immagine 1

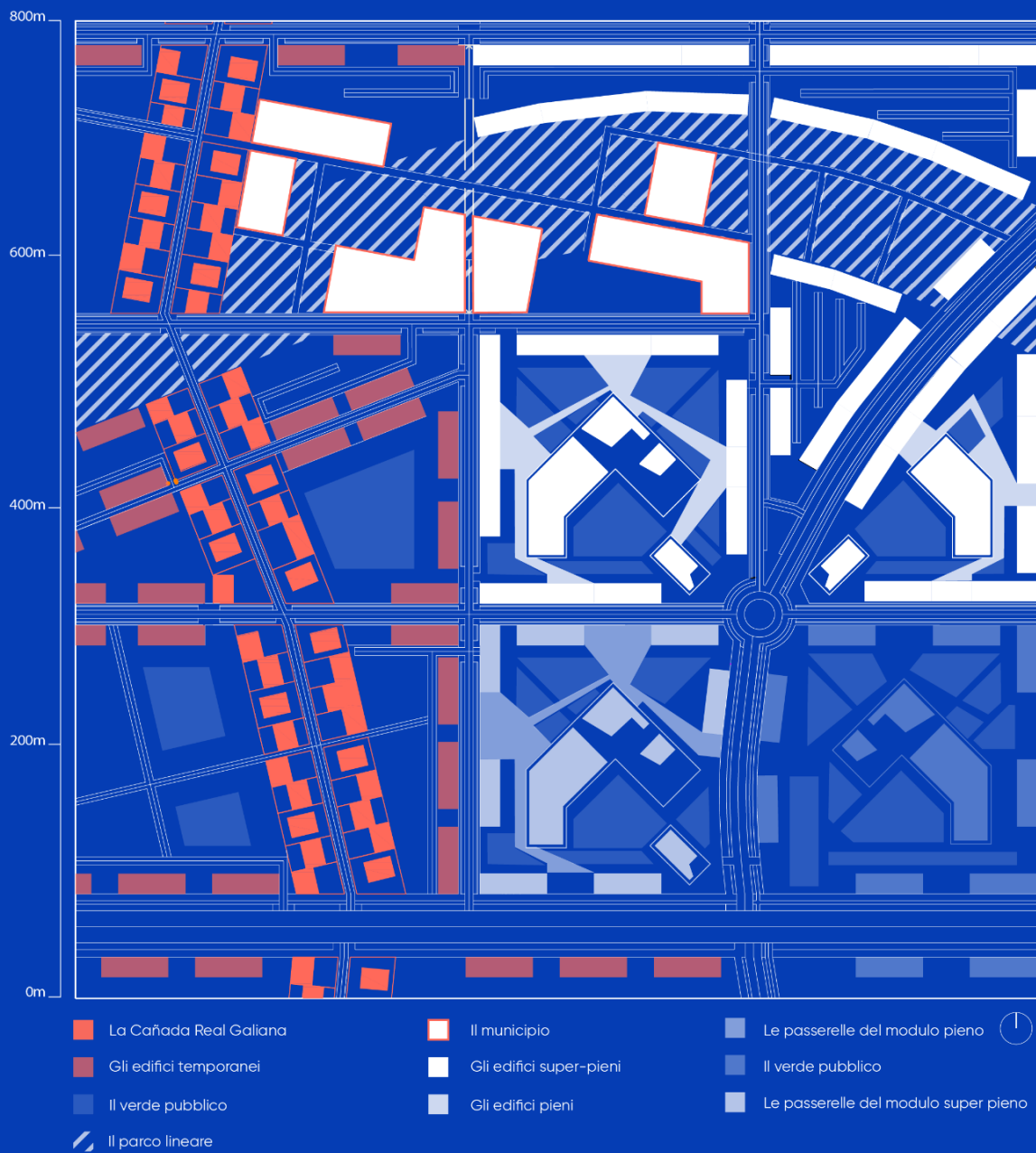


Immagine 2

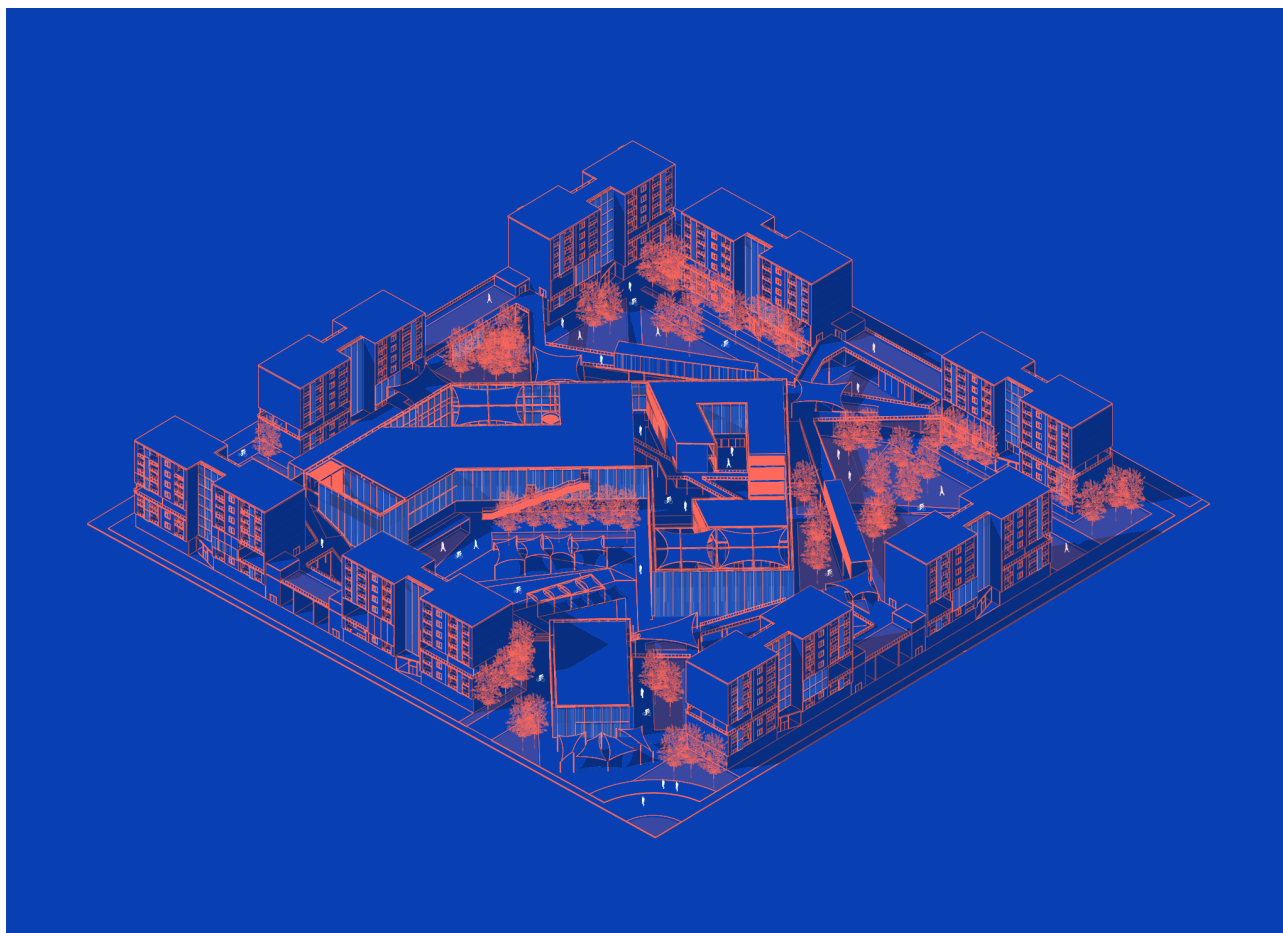


Immagine 3

Per ulteriori informazioni, contattare:
chiaratorelli12@gmail.com